

## INFORMATIVA AL PAZIENTE

### DOPO L'ESAME DI MEDICINA NUCLEARE BISOGNA ADOTTARE QUALCHE PRECAUZIONE PARTICOLARE?

Dopo una procedura diagnostica di medicina nucleare, Lei sarà leggermente radioattivo per un periodo di tempo limitato, a seconda del tipo di esame effettuato.

Con questo documento Le vengono date alcune indicazioni allo scopo di ridurre al minimo sia la sua esposizione, sia l'esposizione delle persone con cui potrà entrare in contatto, come richiesto dalle leggi in vigore.

**Per almeno 8 ore** dall'inizio dell'esame Lei dovrà:

- 1) ridurre i contatti stretti e prolungati con altre persone evitando in particolare di stare a contatto con bambini e donne in stato di gravidanza (ad esempio evitando di tenere in braccio un bambino);
- 2) idratarsi correttamente allo scopo di favorire l'eliminazione della radioattività residua;
- 3) lavarsi sempre accuratamente le mani, come da elementari norme igieniche, dopo ogni utilizzo della toilette.

Date le basse attività utilizzate per l'esame di medicina nucleare a cui è sottoposto:

- è consentito il contatto fisico con il/la partner, non è necessario dormire da soli (solo nel caso in cui la propria partner sia in stato di gravidanza è invece opportuno, con riferimento al punto 1, dormire da soli);
- è consentito l'uso di trasporti pubblici o taxi;
- è consentita la partecipazione ad attività di vita sociale, ad esempio andare al cinema o partecipare a funzioni religiose;
- è consentita la ripresa dell'attività lavorativa;
- non è necessario lavare separatamente le posate e le stoviglie.

Inoltre, nel caso Lei utilizzi **presidi di contenimento** (pannoloni, sacche, etc..), può tranquillamente smaltirli come d'abitudine.

Nel caso Lei sia un Paziente ricoverato presso una Struttura della ASLCN1, della ASLCN2 o dell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, quando necessario, sarà il personale sanitario della Struttura stessa a fornirLe indicazioni su eventuali precauzioni da adottare, secondo le proprie procedure interne.

Le indicazioni fornite sono in ottemperanza all'Allegato XXV art.157 e art 159 del D.Lgs 101/20 e alla prescrizione ISPELS del 3 aprile 2007 Prot. A00-04/0001302/07

| Stesura                                        | Verifica e Approvazione                          | Emissione            |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|----------------------|
| Dr. S. Chauvie - Direttore SC Fisica Sanitaria | Dr. A. Papaleo<br>Direttore SC Medicina Nucleare | Dr.ssa A. Davit - RQ |

## INFORMATIVA AL PAZIENTE

|                                                                                                                   |                                                                                                                  |                                                         |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|
| <br>A.O. S.Croce e Carle Cuneo | MOD <sub>MN</sub> _150<br><br><b>TOMOSCINTIGRAFIA AD EMISSIONE DI<br/>POSITRONI CON <sup>18</sup>F-PSMA-1007</b> | Data ultima revisione:<br>01/12/2021<br>Revisione n. 05 |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------|

***Egregia Signora, Egregio Signore***

***con queste brevi informazioni ci proponiamo di spiegarLe in cosa consiste e come viene effettuato l'esame di cui Lei ha bisogno, cercando di evitare, quando possibile, un linguaggio troppo tecnico.***

### Informazioni generali sull'esame

La PET/TC con <sup>18</sup>F-PSMA-1007 è indicata nello studio delle neoplasie prostatiche. Tale indagine consente di ottenere informazioni relative alla ripresa di malattia in pazienti affetti da neoplasia prostatica già sottoposti a terapia locale chirurgica o a radioterapia che presentano un incremento del PSA. La PET/TC con <sup>18</sup>F-PSMA-1007 è inoltre un'indagine complementare nel processo di stadiazione della malattia prima della scelta terapeutica primaria nei pazienti con alto rischio di recidiva.

### Come viene effettuato l'esame

- Verrà per prima cosa effettuata una visita da parte del medico nucleare per raccogliere informazioni anamnestiche, valutare la situazione clinica e prendere visione degli esami già effettuati.  
**Il Medico Nucleare valuterà preventivamente, a tutela del Paziente, la congruità e la appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici e al quesito diagnostico proposto (secondo normative vigenti).**
- Dopo aver risposto ad eventuali richieste di chiarimento, il Medico Nucleare La inviterà a firmare il consenso informato che Le è stato consegnato.
- L'effettuazione dell'esame richiede il digiuno da 6 ore. Prima di cominciare l'esame La preghiamo di comunicare al Medico Nucleare se Lei ha ansia/paura degli spazi chiusi e ristretti (claustrofobia).
- La somministrazione del radiofarmaco viene effettuata dal Medico Nucleare utilizzando un ago butterfly connesso, tramite un rubinetto a tre vie, a una flebo di soluzione fisiologica.
- Dopo la somministrazione del radiofarmaco, Le verrà tolto l'ago e verrà fatto accomodare in una sala di attesa all'interno del sevizio dove rimarrà per circa 90 minuti. Durante la sua permanenza in reparto e fino al termine dell'esame Lei dovrà continuare a rimanere a digiuno evitando di assumere anche caramelle, chewingum, succhi di frutta etc. e dovrà bere circa mezzo litro di acqua.
- Trascorso tale tempo, Lei sarà invitato a recarsi in sala diagnostica PET e, dopo aver tolto tutti gli oggetti metallici (es chiavi, monete etc), dovrà distendersi sul lettino del tomografo PET/TC in posizione supina per iniziare l'acquisizione dell'esame.
- Durante l'esame **Lei dovrà rimanere assolutamente immobile per evitare artefatti.**
- La durata complessiva dell'esame è di circa **15 minuti**. Eventuali modifiche della durata o del protocollo di esame saranno possibili e spiegate di volta in volta
- Al termine delle scansioni Lei verrà invitato ad accomodarsi in sala d'attesa mentre il personale tecnico e medico eseguiranno un controllo sulla qualità dell'esame e sulla presenza di eventuali artefatti.
- L'esame è di semplice esecuzione, non doloroso e privo di rischi.

- Dopo l'esecuzione dell'esame **potrà allontanarsi dal Servizio solamente previa autorizzazione del personale Sanitario** e, una volta congedato, potrà riprendere le normali attività senza alcuna restrizione (guidare, mangiare, bere etc.) attenendosi alle disposizioni illustrate dal Medico Nucleare e contenute in questo foglio informativo.

**In caso di guasti al Tomografo CT-PET o alle apparecchiature che producono il Radiofarmaco (Ciclotrone- Radiochimica) si potrebbero verificare dei ritardi nell'esecuzione dell'esame anche piuttosto consistenti o addirittura l'esame potrebbe essere riprogrammato in altra data. Cercheremo di rispettare le sue esigenze in caso di riprogrammazione dell'esame.**

**Si fa inoltre presente che si potrebbe verificare la necessità di scansioni aggiuntive per specifiche problematiche tecniche o cliniche. Tali necessità, non preventivabili a priori, possono indurre un allungamento, anche importante, dei tempi di permanenza nel servizio.**

***Il Personale del Servizio di Medicina Nucleare è a Sua disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.***

## INFORMATIVA AL PAZIENTE

|                                                                                                                    |                                                                                                                                                                      |                                                        |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|
| <br>A.O. S. Croce e Carle Cuneo | <b>MOD<sub>MN</sub>_163</b><br><br><b>INFORMAZIONI DI RADIOPROTEZIONE</b><br><b>a seguito di somministrazione di radiofarmaci PET in</b><br><b>Medicina Nucleare</b> | Data ultima revisione:<br>01/12/2021<br>Revisione n. 0 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|

Egregia Signora, Egregio Signore,

La Medicina Nucleare è una specialità medica ormai centenaria che utilizza la radioattività per la diagnosi e la terapia di moltissime patologie.

La radioattività è un fenomeno naturale dovuto all'instabilità dei nuclei di alcuni atomi che si trasformano in specie più stabili emettendo radiazioni, dette radiazioni ionizzanti. Elementi radioattivi sono normalmente presenti nella crosta terrestre e li troviamo ovunque, nei pavimenti, nelle pareti delle nostre case, scuole o uffici, nel cibo che mangiamo, nell'aria che respiriamo. I nostri corpi, ad esempio, contengono elementi radioattivi naturali.

Gli elementi radioattivi possono essere anche creati dall'uomo e l'uso delle radiazioni ionizzanti in medicina, nell'industria, nella produzione di energia e in altri campi scientifici e tecnologici ha portato enormi benefici alla società. Nel caso della medicina, i benefici nella diagnosi e nella terapia in termini di vite umane salvate sono enormi: tre pazienti su quattro ricoverati nei paesi industriali beneficiano di una qualche forma di applicazione delle radiazioni in medicina.

Associato agli enormi benefici esiste anche il rischio, benché bassissimo, di indurre, in un numero estremamente limitato di casi, patologie oncologiche. La maggior parte delle indagini diagnostiche in Medicina Nucleare espone infatti il paziente a una piccola dose di radiazioni. Questo rischio è sempre valutato dal Medico Nucleare rispetto all'indubbio beneficio dell'esame. L'esame, inoltre, è sempre ottimizzato in modo da ridurre l'esposizione alle radiazioni al livello più basso ragionevolmente ottenibile compatibilmente con il raggiungimento dell'informazione diagnostica richiesta.

Nella pagina seguente Le forniamo alcune indicazioni pratiche al fine di ridurre al minimo la sua esposizione alle radiazioni e l'esposizione delle persone con cui è in contatto, anche a esame finito.

Le raccomandiamo di segnalare al personale sanitario che La accoglie per l'esame il suo eventuale stato di gravidanza e/o allattamento in corso.

Nel caso in cui scopra, successivamente allo svolgimento dell'esame, la sussistenza dello stato di gravidanza al momento dell'esame stesso, contatti il personale della Medicina Nucleare.

Per qualunque dubbio o perplessità, può contattare i seguenti numeri: 0171-641708 oppure 0171-641876.

| Stesura                                                                         | Verifica e Approvazione                              | Emissione                 |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------|
| Dr. Andrea Bianchi – Dirigente Medico<br>Dr.ssa Simona Peano – Dirigente Medico | Dr. Alberto Papaleo - Direttore SC Medicina Nucleare | Dr.ssa Annalisa Davit- RQ |